

La lingua italiana piace, ed è in ottima salute

di Vincenzo Pascale

LO IACE, DA 26 ANNI AL SERVIZIO DELLA LINGUA E DELLA CULTURA ITALIANA NEGLI STATI UNITI - Ce ne dà testimonianza diretta il professor Vincenzo Pascale del Direttivo IACE, docente presso la Fordham University

The best years are yet to come . I migliori anni sono ancora da venire. Non è uno slogan di circostanza, ma quanto emerge dai dati dello IACE, Italian American Committee on Education, ente che gestisce i corsi di lingua e cultura italiana nella TriState Area (New York, New Jersey e Connecticut).

In base agli ultimi dati, gli studenti di Italiano iscritti ai corsi IACE sono circa 35.000 distribuiti nelle 64 scuole sostenute direttamente con fondi o materiale didattico; 310 sono invece le scuole sostenute indirettamente con servizi di biblioteca, corsi di aggiornamento, per un totale di 330 insegnanti impegnati. Si tratta, quindi, di un risultato importante, raggiunto in 26 anni di solerte attività dell'ente, oggi guidato dall'ex ispettore scolastico della città di New York, Angelo Gimondo, affiancato dalla direttrice esecutiva Tina Rella, e dal direttore dell'ufficio scolastico presso il Consolato Generale d'Italia di New York Alfio Russo. In questi anni, infatti, la crescita dello IACE è stata esponenziale: dalle poche migliaia di studenti dei primi anni, ai quasi 35.000 di oggi.

Lo IACE, del resto, non si occupa solo di avviare e mantenere i rapporti con le scuole pubbliche della TriState Area per l'attivazione di corsi di Italiano, ma anche di formare gli insegnanti, provvedendo al loro aggiornamento professionale, e di organizzare un programma estivo in Italia, che quest'anno si svolgerà in Campania. Ma quali sono le ragioni di questa crescita

di interesse nei confronti dell'Italia, della sua cultura e della sua lingua? A parere degli amministratori dell'Ente, le motivazioni sono molteplici, a partire dalla mutata percezione del "Paese Italia": agli Americani piace l'Italia, il suo stile di vita, i suoi prodotti di alta qualità. Allo stesso tempo, vi è maggiore consapevolezza da parte delle famiglie che la lingua italiana è un valore aggiunto per l'istruzione dei loro figli, dal momento che permette, oltre ad un legame più saldo con l'Italia, anche un arricchimento individuale. Senza tralasciare la possibilità che la conoscenza della lingua italiana offre in termini lavorativi nel campo della moda, del turismo e delle relazioni pubbliche.

Ma sono anche altri gli importanti successi ottenuti dallo IACE. Prima di tutto, già a partire dal prossimo mese di maggio, gli studenti di Italiano di 530 scuole superiori americane potranno sostenere per la prima volta l'AP (Advanced Placement) Test, che permetterà di ricevere dei punti validi per i corsi universitari di Italiano. Inoltre lo IACE ha già da tempo avviato una collaborazione con il quotidiano americano in lingua italiana America Oggi, attraverso il programma "giornalisti per un giorno", che permette agli studenti delle scuole medie e superiori di creare il proprio giornalino di classe in Italiano.

Infine, in collaborazione con la Central Connecticut State University, lo IACE ha creato un Italian Resource Center, diretto dalla professoressa Carmela Pesca, fornito di libri, multimedia e risorse culturali indispensabili all'insegnamento e alla diffusione della lingua e della cultura italiana. Qui vengono organizzati regolarmente seminari di aggiornamento per insegnanti e altre attività educative, culturali e sociali legate all'Italia. Insomma, come ci conferma il Presidente Gimondo, "il lavoro è tanto ma la passione che muove le persone coinvolte con lo IACE è un carburante perfetto per affrontare questa nuova fase della promozione della lingua italiana negli Stati Uniti".